

# *Tecnogas, la proposta: un incontro con la popolazione Elettrodotto e il signor Calatrava, intervenga il sindaco*

Egregio direttore,  
E' con una certa preoccupazione che constatiamo l'evolversi non positivo della crisi Tecnogas.

Più volte infatti in questi anni sono stati annunciati piani di rilancio che non hanno mai visto la luce per una situazione che è stata lasciata degradare industrialmente per troppo tempo.

Ora occorre insistere da parte di tutti, sindacati ed enti locali, per arrivare a capire cosa l'azienda intenda fare davvero al di là di una melina molto pericolosa per i lavoratori.

Da questo punto di vista bene ha fatto la provincia di Reggio con l'assessore provinciale al lavoro Gianluca Ferrari a rimarcare con nettezza nell'incontro del 16 scorso a Roma la sua insoddisfazione per la mancata presentazione del piano di rilancio industriale. Sembra tuttavia che qualche spiraglio potrebbe aprirsi per lo stabilimento Tecnogas di Gualtieri ma i ritardi della proprietà stanno rischiando di pregiudicare il tutto.

I circoli Prc della Bassa ritengono a questo punto utile organizzare un incontro con la popolazione analogo a quello organizzato nel luglio scorso con la presenza degli enti locali e dei sindacati per aggiornare direttamente lavoratori e popolazione, e invitano le istituzioni a produrre le maggiori pressioni possibili nei confronti del Ministero e della Proprietà.

## **Circoli PRC**

Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Poviglio

Caro direttore,  
il signor Calatrava chiede che lo scempio ottico dei tralicci dell'elettrodotto siano interrati. Secondo il celebre "architetto" fili e tralicci arrecano danno alla bellezza dell'omonimo ponte. Il ponte infatti è un vero investimento, circa 130 milioni di nostri euro, più parcella milionaria all'architetto. Un danno enorme, uno scempio che colpisce tutta Reggio Emilia. Chissà se i cittadini che abitano vicino ai tralicci, non certo vicino al ponte dove le abitazioni sono ben più distanti, la pensano allo stesso modo? Chissà se

apprezzano le parole del signor Clatrava, che progetta ma non si accorge dello scempio e adesso chiede provvedimenti pubblici? Loro, i cittadini, sono abituati a trovarsi di fronte ai tralicci quando la mattina si affacciano alle finestre, quando i loro figli giocano nei cortili, nei parchi negli spazi verdi, magari per prendere una boccata d'aria fresca ma vi trovano anche un po' di

radiazione da alta tensione. Non di certo un toccasana. Si mobiliti il sindaco, garante della salute dei suoi cittadini e la giunta tutta per finanziare i lavori di interrimento dei cavi dove vi è la necessità. Prima i cittadini, poi il Signor Calatrava.

---

**Vito Cerullo**

Meetup Amici di Grillo RE